

Le principali società del comparto fanno registrare un segno positivo. Interinali a +4,5%

Agenzie per il lavoro in ripresa

A brillare sono automotive, metalmeccanica e turismo

Pagina a cura
DI SIBILLA DI PALMA

Soffia il vento della ripresa sulle agenzie per il lavoro che, pur non avendo recuperato completamente il gap con i livelli pre-crisi, sembrano essersi lasciate alle spalle i momenti più difficili legati alla recessione. Con un aumento dei lavoratori in somministrazione occupati mensilmente nel 2013 del 4,5% rispetto al 2012. Grazie soprattutto al traino di alcuni settori, tra i quali spiccano l'automotive, l'industria metalmeccanica e alimentare e il comparto turistico.

Lavoratori in somministrazione in crescita. Secondo le stime elaborate dal Centro Studi di settore costituito da Assolavoro, l'Associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, con i sindacati di categoria, i lavoratori in somministrazione mensilmente occupati nel 2013 sono stati 277 mila, con un balzo del 4,5% in più rispetto al 2012 (quando erano 265 mila). In particolare, a dicembre 2013 il numero medio di occupati è stato di 279 mila persone, il 6,5% in più rispetto a dicembre 2012. In crescita anche la percentuale relativa al rapporto fra occupazione in somministrazione e occupazione totale che nel 2013 è stata pari all'1,28% contro l'1,19 di dicembre 2012. «In Italia la somministrazione di lavoro è stata introdotta molto più tardi rispetto ai principali paesi europei, il percorso avviato, tuttavia, lascia sperare che continueremo a recuperare terreno, a tutto vantaggio del sistema Italia», osserva Luigi Brugnaro, presidente di Assolavoro. Aggiungendo che «la difesa a tutti i costi del 'posto' di lavoro sempre più spesso non paga. Si va sempre più prendendo consapevolezza quanto il nostro settore

indica da tempo: va difesa la persona, le va garantito reddito e servizi anche per i periodi di non lavoro, più che il 'posto' che può essere in imprese non più competitive, in settori ormai obsoleti».

I casi Adecco, Manpower e Gi Group. Dando uno sguardo al trend delle singole agenzie, Adecco nel 2013 ha avviato al mondo del lavoro oltre 150 mila persone con un'età media di 35 anni (57% uomini). «Si tratta di profili con una laurea per il 15%, con un diploma di scuola media superiore per il 40% e con un diploma di scuola media inferiore per il 44%», sottolinea Federico Vione, amministratore delegato della società. Tra i comparti che hanno riscontrato il maggior numero di avviamenti spiccano il turistico/alberghiero/ristorazione, l'industria metalmeccanica e alimentare, i servizi del terziario e l'automotive. Nei prossimi mesi «prevediamo che i settori che offriranno maggiori opportunità professionali saranno il chimico-farmaceutico, l'alimentare e il fashion, mentre i profili più ricercati ma allo stesso tempo più difficili da reperire sono e saranno quelli altamente qualificati nell'ambito dell'innovazione e dell'Information Technology (ad esempio in ambito cloud computing, big data e mobile/social)».

Gi Group, invece, ha avviato al mondo del lavoro lo scorso anno 149.315 persone. «Nel 2013 abbiamo rilevato una ripresa del comparto manifatturiero soprattutto nel secondo semestre dell'anno e in particolare per quanto concerne l'automotive», commenta Antonio Bonardo, direttore public affairs del gruppo. Trend positivo anche per food & beverages, pharma e logistica. «Guardando in avanti, ci aspettiamo una crescita nei settori del

commercio, della manifattura (automotive e macchine utensili), dell'agroindustria, della moda, dell'innovazione tecnologica e della cura della persona».

Manpower ha invece collocato lo scorso anno 200 mila lavoratori. Con alcuni comparti che hanno corso più di altri, «come quello dell'automotive, dei mobili e delle pellicce. Tutti settori che crescono e che continueranno a crescere se saranno in grado di trovare i professionisti di cui hanno bisogno», osserva Stefano Scabbio, presidente e amministratore delegato ManpowerGroup Italia e Iberia. Un trend che «dimostra ancora la centralità del Made in Italy e dell'eccellenza tutta italiana in alcuni ambiti».

I risultati di Openjobmetis, Randstad e Obiettivo Lavoro. Sono invece 95 mila i lavoratori impiegati da Openjobmetis lo scorso anno con un fatturato di 370 milioni di euro, in crescita nel primo trimestre di quest'anno del 10% rispetto allo stesso periodo del 2013. Sul fronte dei settori, non c'è un ambito che a livello generale spicca più degli altri. «Dipende molto dal territorio», spiega Rosario Ravizza, amministratore delegato della società. «Nelle Marche, ad esempio, a primeggiare è il comparto calzaturiero, mentre a Milano continuano a tenere banco figure come quelle del responsabile amministrativo o dell'addetto paghe e contributi, mentre nel Triveneto sono molto richiesti gli operai specializzati».

Randstad ha invece attivato nel 2013 oltre 50 mila contratti di prestazione. «Tra i settori in cui i lavoratori sono



Peso: 88%

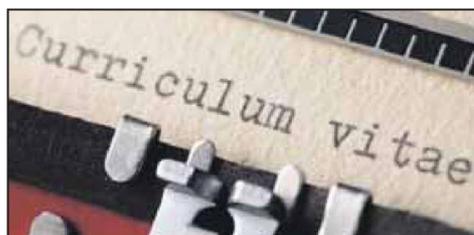
stati inseriti maggiormente, ai primi posti abbiamo il settore metalmeccanico, il commercio all'ingrosso, l'industria alimentare e l'horeca», sottolinea Marco Ceresa, amministratore delegato della società. Per i prossimi mesi, «le prospettive sembrano positive, soprattutto chi lavora nell'ambito manifatturiero ha visto aumentare la domanda dei prodotti, in particolare dall'estero, perciò le aziende che esportano hanno bisogno di persone».

Infine, **Obiettivo Lavoro** ha chiuso il 2013 in cre-

scita dell'11,6% a quota 344 milioni di euro di fatturato. «Nella somministrazione gli avviamenti in missione sono stati 116.949, per un totale di oltre 16,3 milioni di ore lavorate», sottolinea Alessandro Ramazza, presidente della società. «Le 20 società del nostro gruppo (9 attive all'estero) hanno assicurato occupazione a oltre 950 persone», conclude.

Trend e numeri

Il comparto in generale	<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori in somministrazione mensilmente occupati nel 2013 sono stati 277 mila, con un balzo del 4,5% in più rispetto al 2012 (quando erano 265 mila). In crescita anche la percentuale relativa al rapporto fra occupazione in somministrazione e occupazione totale che nel 2013 è pari all'1,28% contro l'1,19 di dicembre 2012.
Adecco	<ul style="list-style-type: none"> Nel 2013 ha avviato al mondo del lavoro oltre 150 mila persone con un'età media di 35 anni (57% uomini). Tra i comparti che hanno riscontrato il maggior numero di avviamenti spiccano il turistico/alberghiero/ristorazione, l'industria metalmeccanica e alimentare, i servizi del terziario e l'automotive. I profili più ricercati sono quelli altamente qualificati nell'ambito dell'innovazione e dell'Information Technology. Secondo la società, nei prossimi mesi i settori che offriranno maggiori opportunità professionali saranno il chimico-farmaceutico, l'alimentare e il fashion.
Gi Group	<ul style="list-style-type: none"> Ha avviato al mondo del lavoro lo scorso anno 149.315 persone. Tra i settori trainanti spiccano il comparto manifatturiero e in particolare quello dell'automotive. Trend positivo anche per food & beverages, pharma e logistica. La società prevede una crescita nei settori del commercio, della manifattura (automotive e macchine utensili), dell'agroindustria, della moda, dell'innovazione tecnologica e della cura della persona.
Manpower	<ul style="list-style-type: none"> Ha collocato lo scorso anno 200 mila lavoratori. Tra i comparti trainanti spiccano quello dell'automotive, dei mobili e delle pelli.
Openjobmetis	<ul style="list-style-type: none"> Sono 95 mila i lavoratori impiegati lo scorso anno. Lo scorso anno ha realizzato un fatturato di 370 milioni di euro, in crescita nel primo trimestre di quest'anno del 10% rispetto allo stesso periodo del 2013.
Randstad	<ul style="list-style-type: none"> Ha attivato nel 2013 oltre 50 mila contratti di prestazione. Tra i settori in cui i lavoratori sono stati inseriti maggiormente, ai primi posti si collocano il settore metalmeccanico, il commercio all'ingrosso, l'industria alimentare e l'horeca.
Obiettivo Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Ha chiuso il 2013 in crescita dell'11,6% a quota 344 milioni di euro di fatturato. Nella somministrazione gli avviamenti in missione sono stati 116.949, per un totale di oltre 16,3 milioni di ore lavorate.



Peso: 88%